

**DATAMAT E REPLY SI CONFERMANO SOLIDI, MENTRE ESPRINET SFIDA LA GRAVITÀ**

# Le poche stelle del Numtel che meritano attenzione

*L'indice del Nuovo mercato non ha saputo sfruttare il recupero dei benchmark tecnologici Usa, ma al suo interno è possibile individuare occasioni d'acquisto*

DI FAUSTO TENINI

L'accelerazione rialzista che ha avuto origine a ridosso delle elezioni americane non accenna a cedere il passo, e i benchmark tecnologici statunitensi mantengono tuttora una buona struttura grafica. L'indice Nasdaq composite sta effettuando il breakout dell'importante resistenza posta a 2.150 punti, e nonostante il forte livello di ipercomprato non accenna a correggere in modo deciso. Passando al nostro mercato, ma rimanendo nell'ambito dei titoli ad elevato potenziale di crescita, si nota che l'indice Numtel conferma solo parzialmente quanto sta accadendo Oltreoceano; il chiaro trend di recupero del mercato tecnologico statunitense è infatti stato scarsamente recepito dall'indice domestico, che mantiene rispetto al benchmark americano una forza relativa in netto declino. Dal punto di vista tecnico questo suggerisce estrema cautela prima di assumere nuove posizioni su titoli appartenenti a questo indice, che hanno totalmente recepito il tracollo del periodo 2000-2001 senza successivamente sfruttare il rimbalzo. Dai minimi di marzo 2003 l'indice Nasdaq composite ha incassato infatti il 60% circa, a fronte di un modesto 16% offerto dal deludente Numtel (che a breve sarà sostituito dal nuovo indice TechStar). Alcuni titoli escono però dal coro, riuscendo a evidenziare una buona struttura grafica di medio periodo anche se appartenenti a tale indice. Vediamo quindi di individuare le situazioni più interessanti per chi volesse puntare su alcune azioni a elevatissima volatilità, mantenendosi sempre nel limitato panorama domestico.

**Cairo communication.** Il titolo sta strappando con decisione verso l'alto, portandosi via senza dubbi i massimi relativi degli ultimi quattro anni. I supporti più significativi sono ora molto lontani (downside risk elevato) mentre in ottica rialzista la prima resistenza si individua a ridosso di 42,5 euro.

**Cic.** La volatilità non è eccessiva e il trend risulta ben impostato, con l'azione che tenta in queste sedute di abbandonare la resistenza 10,5-10,7 euro. Il successivo obiettivo rialzista si colloca a 12,5 euro circa, con successivo target a 14 euro circa.

**Datamat.** Interessante anche la dinamica di medio termine di Datamat, che

mantiene un buon trend rialzista caratterizzato da minimi crescenti. Un nuovo segnale d'acquisto verrebbe generato dal superamento di 7,55 euro, con successivi target rialzisti a 7,9 euro prima e 8,3 euro circa successivamente.

**Fastweb.** La volatilità sta aumentando pericolosamente, soprattutto al ribasso, ma i margini di recupero di medio periodo non sembrano esauriti. Le resistenze grafiche più importanti si collocano in questo caso a ridosso di 45 euro prima e 48,5 euro successivamente.

**It way.** Il titolo sta effettuando in queste settimane il pullback sull'importante area di supporto 17-17,5 euro. Fondamentale la tenuta di tali livelli, che aprirebbe la strada a un nuovo tentativo di rafforzamento verso 19 euro prima e 19,6 euro circa poi.

**Engineering.** Il test più importante deve ancora essere affrontato, poiché il titolo rimane a debita distanza dalla resistenza 26,5 euro. Interessante segnale d'entrata solo oltre tale soglia, con successivo target individuabile a ridosso di 29 euro circa.

**Esprinet.** Il trend di medio periodo è eccezionalmente forte, e non accenna a indebolirsi nonostante l'ipercomprato su livelli stratosferici. Un obiettivo di medio termine si individua approssimativamente a ridosso di 50 euro, ma il segnale d'entrata scatterebbe solo al breakout di 45 euro.

**It way.** L'azione sta strappando con decisione verso l'alto portandosi ai livelli di inizio 2002. Un nuovo segnale d'acquisto in ottica speculativa giungerebbe dal superamento di 6 euro, con successivo obiettivo rialzista a 6,5 euro circa.

**Reply.** Tendenza di fondo rialzista e volatilità non elevata caratterizzano il movimento degli ultimi mesi del titolo Reply. Il successivo target rialzista si individua approssimativamente in area 12,5-12,6 euro, con forte resistenza intermedia a 12 euro circa. (riproduzione riservata)

